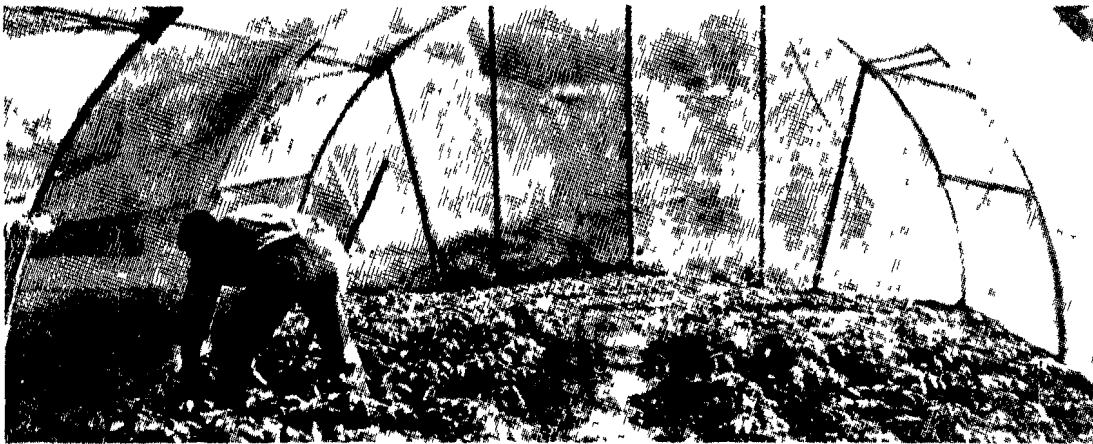


# La cooperazione agricola favorisce i consumatori

L'impegno dell'AICA nel Mezzogiorno - Prezzo e qualità dipendono dal superamento delle fasi di intermediazione speculativa - Iniziative nel campo dell'olio, ortofruttili, vini, agrumi - Collocamento diretto al consumo



Un moderno impianto di serra in plastica per colture orticole

Nel quadro degli orientamenti emessi dalla III assemblea annuale dell'AICA (Venezia) l'attività di cooperazione agricola si è sviluppata nel Mezzogiorno in collaborazione con l'ANCA e le Organizzazioni Contadine. L'AICA e le sue filiali hanno accentuato in questi ultimi mesi il loro impegno meridionalistico verso i contadini e a promuovere lo sviluppo di un articolato sistema di forme associative tra i contadini soprattutto per il collocamento unitario dei loro prodotti sul mercato interno ed estero.

La finalità di questo impegno è duplice: difendere i produttori e consumatori elevando da una parte il potere dei contadini sul mercato e dall'altra la politica di rapida pratica dei grandi gruppi industriali e commerciali dalle intermedie e speculative particolarmente pesanti nel centro-sud e mettere a disposizione dei consumatori quantitativi sufficienti di prodotti agricoli alimentari genuini non sottoposti a un prezzo equo corrispondente alla qualità del prodotto.

In questo grande disegno rientra la cooperazione agricola che ha come struttura di base la produzione e distribuzione di prodotti agricoli e di prodotti di trasformazione dell'agricoltura e di prodotti di distribuzione e di trasformazione della coltura mediana. I prodotti di trasformazione e di distribuzione sono quelli che interessano maggiormente i consumatori e che hanno un ruolo importante nel Mezzogiorno.

una efficace politica in difesa del consumatore contro il cartello e l'adulterazione dei prodotti inizia oggi dalla produzione agricola dalla ristrutturazione e dal rinnovamento dell'agricoltura e in particolare di quella meridionale. Mentre oggi scontiamo l'eredità politica agraria fin qui condotta diventa chiaro che la rinascita dell'agricoltura meridionale basata sull'azienda contadina associata e sostenuta da appoggi finanziari pubblici da un diverso orientamento della politica governativa corrisponde agli interessi sia dei contadini che dei consumatori.

## L'iniziativa dei produttori di olio

Perché l'impegno dell'AICA e di tutto il movimento cooperativo agricolo e contadino (senza promuovere la funzione pubblica a contrastare la speculazione e le sofisticazioni praticate dai grandi gruppi privati) ha già cominciato a dare per quanto concerne la cooperazione agricola nel centro-sud i suoi primi frutti.

Nel settore oleario è in atto una svolta verso la ristrutturazione dei frantoi sociali: la unificazione per lo stoccaggio, l'imbottigliamento e la commercializzazione del prodotto attraverso una rete di vendita cooperativa unificata.

Il 30 ottobre si è costituito infatti presso la cooperativa "Leuca" di Lamprotechio di P. Stia il Consorzio Interregionale degli Oleifici Sociali italiani con la partecipazione iniziale di 11 frantoi sociali.

Si tratta di un fatto nuovo poiché è la prima volta che in Italia i produttori di olio si associano per collocare in forma unitaria e attraverso la cooperazione il loro prodotto sul mercato.

Temporaneamente i frantoi meridionali in attesa di dar vita ad una propria centrale di imbottigliamento conferiranno il loro prodotto al centro cooperativo di imbottigliamento e confezione di Lamprotechio il quale attraverso la rete di vendita cooperativa provvederà a collocare il prodotto sul mercato eliminando ogni intermediazione speculativa. Successivamente una centrale di imbottigliamento e di stoccaggio per i frantoi del sud sorgerà in provincia di Bari. Le adesioni per questo centro pugliese hanno già raggiunto i 17 frantoi meridionali con l'impegno di conferire 47 mila quintali di olio d'oliva.

Esistono inoltre le condizioni di un ulteriore sviluppo con nuovi frantoi in costruzione per una produzione di 10-20 mila quintali.

Anche questa nuova iniziativa che investe grande importanza per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazione contadina nel sud e che interesserà Puglia, Calabria, Basilicata, Lucania, Molise e Abruzzi, fungerà da base del principio cooperativo della gestione a costi e ricavi. L'investimento si aggira su 400 milioni di lire. Il progetto dopo essere stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'AICA e dal comitato dei frantoi del sud riuniti a Brindisi il 21 settembre è stato già presentato ai competenti uffici ministeriali affinché venga ammesso ai finanziamenti FEOGA.

Fra l'altro i due centri oleari cooperativi di P. Stia e Bari avranno gestione autonoma che sotto il profilo produttivo realizzerà un interscambio di prodotti per i quali gli oli di qualità non della produzione.

Come si è detto i rapporti con il mercato saranno regolati attraverso una rete unica nazionale di vendita diretta dell'AICA che attualmente è di 18-20 mila quintali di olio d'oliva ma è in grado di collocare quantità molto maggiori.

Nel settore ortofruttili una menzione le meriti vanno attribuiti alla iniziativa di P. Stia che ha costituito il Consorzio Interregionale degli Oleifici Sociali italiani con la partecipazione iniziale di 11 frantoi sociali.

di Pace del Mela e di Torre Giotta (Messina) per le patate novelle di Marcella di Licata (Agrigento) per i prodotti primari: pomodoro melanzane peperoni.

Nel settore degli agrumi particolarmente significativa l'iniziativa di Rosarno in Calabria ove con la costituzione della Cooperazione Agrumicola forte di 200 soci e la capacità di conferire 70 mila quintali di arance si aprono interessanti prospettive di sviluppo.

In Sicilia a Catania il movimento lavora alla creazione di una centrale agrumicola. L'AICA che ederà i finanziamenti agevolati e chiamerà le cooperative alla autogestione dell'impianto e al suo riscatto.

Nel settore vitivinicolo e in atto lo sviluppo dell'interscambio fra le Cantine meridionali e del Centro Nord in senso non come momento di semplice solidarietà, ma di fini reciproci di integrazione produttiva.

L'AICA sta effettuando uno studio nel Centro Sud per determinare la validità della creazione di uno o più centri di imbottigliamento e di distribuzione e di integrazione di questi secondo i criteri di commercializzazione propri del movimento cooperativo agricolo nell'ambito di una rete unica cooperativa di vendita dei prodotti viticoli.

Nel campo degli acquisti collettivi l'impegno delle filiali meridionali dell'AICA tende a superare definitivamente la fase dell'approvvigionamento dei prodotti (attraverso gli acquisti collettivi specie di concimi chimici del monopolio) e a passare ad una fase più avanzata tesa ad elevare il potere contrattuale dell'azienda contadina col collocamento dei prodotti principalmente ortofruttili dell'azienda contadina del centro Sud.

Nuove forme associative

Con l'entrata in funzione del nuovo impianto cooperativo SCAM per la produzione di concimi e prodotti antiparassitari gli acquisti collettivi dei prodotti del monopolio saranno via via sostituiti dai prodotti cooperativi di qualità superiore. Sarà anche accentuato l'impegno per la formazione di nuove forme associative di base anche semplici tra i contadini del centro sud per il collocamento attraverso la rete di commercializzazione dell'AICA dei prodotti dei contadini associati.

Nel settore zootecnico infatti l'AICA grazie ai contatti stipulati direttamente con i paesi esportatori (Perù e Uruguay, Romania, Francia) si è alleata con i produttori di latte al puro costo di produzione nonché alimenti zootecnici a base di latte con un alto potere nutritivo e a pezzi compatibili.

quello della cooperazione di consumo persegue come dicevamo all'inizio lo scopo di tutelare meglio gli interessi dei produttori e dei consumatori.

A tal fine l'AICA e le cooperative agricole associate hanno istituito un marchio di qualità e genuinità denominato «AGRICOO» che verrà apposto sulle confezioni di alimentari prodotti dal movimento cooperativo agricolo a partire dalla primavera del 1972.

## I primi alimenti sono più importanti



Lo splendido bambino Antonio Cesario di Genzano di Lucignano (P. Stia) viene svezzato con i «BISCOTTI PAPPÀ PICARDI AL TITAN». Mammina una sempre più sana dieta nella prima età del vostro bimbo è essenziale. Per questo il consiglio più indicato è di svezzare ed alimentare il vostro bambino con «BISCOTTI PAPPÀ PICARDI AL TITAN».



PRODOTTO DALL'AZIENDA MUNICIPALIZZATA CENTRALE DI NAPOLI È LATTE INTERO OMOGENEIZZATO PASTORIZZATO



PREMIO INTERNAZIONALE CONTENITORE D'ORO ASSEGNATO ALL'AZIENDA MUNICIPALIZZATA CENTRALE DEL LATTE DI NAPOLI

# Pasta antonio amato salerno

Pasta Antonio Amato di Salerno: la buona pasta di semola e all'uovo. Nelle inconfondibili confezioni a strisce blu col marchio rosso, c'è la pasta garantita da una industria qualificata all'avanguardia nella produzione.

*chiamatela con nome.... e cognome!*